

27/4/1994 del Ministero per le Risorse Agricole, Alimentari e Forestali) nella stessa misura precedentemente attribuita e cioè lire 292.500 per il Presidente, di lire 195.000 per i membri effettivi e di lire 58.500 per i supplenti.

A ciascuno dei Revisori spetta inoltre il gettone di presenza nella misura di lire 60.000 lorde, il rimborso delle spese di viaggio e il trattamento di missione spettante ai pubblici dipendenti. Lo stesso gettone è attribuito al magistrato della Corte dei conti cui compete anche il trattamento di missione per la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali.

L'Ente ha concluso nel 1992 la procedura del recupero integrale degli emolumenti illegittimamente corrisposti agli amministratori dei precedenti Consigli per aumenti deliberati nel 1975 e non approvati dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Circa l'attuale composizione degli organi è da ricordare che, con decreto n. 140 del 23 giugno 1993, è stato nominato il Presidente; con decreto n. 144 del 2 luglio 1993 è stato nominato il collegio dei revisori dei conti e, infine, con decreto n. 152 del 4 agosto 1993 è stato nominato il Consiglio di amministrazione che si è insediato il 29 settembre successivo procedendo, tra l'altro, alla elezione di due vice presidenti e della giunta esecutiva.

III - PERSONALE

II.1. - Il personale dell'Ente ("Ente preposto a servizio di pubblico interesse", a termini della Legge 20 marzo 1975 n. 70) è soggetto alla normativa concernente gli enti pubblici non economici.

Dal 6 luglio 1995 al personale dell'Ente è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto relativo agli "Enti pubblici non economici", di cui all'art. 4 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593, concordato il 28 marzo 1995 tra l'ARAN e le confederazioni sindacali.

La ridefinizione della dotazione organica, sulla base del personale in servizio al 31 agosto 1993 e della rilevazione dei carichi di lavoro, è stata approvata con D.M. 4 novembre 1996.

Al 31 dicembre 1995 risultano in servizio 65 unità di personale oltre il Direttore Generale (il cui rapporto è regolato da contratto individuale ai sensi della legge 70/75); al 31 dicembre 1996, invece, 60 unità, oltre al Direttore Generale.

Le 65 unità, per il 1995, e le 60 unità, per il 1996, erano ripartite nei vari livelli come dalla seguente tabella:

CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31.12.1996

(con riporto della tabella organica approvata alla stessa data)

	Tabella Organica 1993	Consistenza Personale al 31/12/1994	Consistenza Personale al 31/12/1995	Tabella Organica 1996	Consistenza Personale al 31/12/1996
Dirig. Superiore (*)	(*) 1	(*) 1	(*) 1	(*) 1	(*) 1
Primo Dirigente	-	-	1	3	1
X° Livello	4	4	4	4	4
IX° Livello	1	1	1	1	1
VIII° Livello	22	21	20	17	17
VII° Livello	27	26	25	24	23
VI° Livello	4	4	4	4	3
V° Livello	9	9	8	15	9
IV° Livello	3	2	2	6	2
III° Livello	-	-	-	-	-
TOTALE	70 + 1	67 + 1	65 + 1	(**) 74 + 1	60 + 1

(*) - con funzioni di Direttore Generale a contratto quinquennale - fuori organico
(v. pag. precedente)

(**) - Tabella organica approvata con D.M. 14 novembre 1996.

Nell'esercizio 1994 si sono verificate n. 2 assunzioni di IV livello a tempo determinato per complessivi sei mesi di servizio per sopperire alle necessità della campagna irrigua.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati:

- la consistenza numerica al 31 dicembre di ogni anno in relazione alle previsioni delle tabelle organiche;
- le unità di personale a tempo determinato utilizzato nel corso dei tre esercizi con indicazione della durata del rapporto in mesi;
- il costo globale del personale;
- l'onere medio individuale;
- raffronto tra i dati, da cui si ricava l'aumento della spesa (globale e individuale) rispetto all'esercizio precedente.

COSTO GLOBALE DEL PERSONALE

(in migliaia di lire)

Esercizio 1993	Esercizio 1994	Esercizio 1995	Esercizio 1996
-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

a) Costi ordinari

- Stipendi e assegni fissi	2.510.493	2.396.169	2.392.984	2.387.066
- Straordinari e incentivazioni	323.828	323.828	326.006	367.175
- Missioni e rimborsi spese	73.881	81.565	81.353	83.744
- Oneri previdenziali Ente	910.692	867.363	858.049	879.278
TOTALE COSTO a)	3.818.894	3.668.925	3.658.392	3.717.263

Con un aumento, quindi, in percentuale, per il 1996, rispetto all'anno precedente, pari all'1,6% circa, laddove si assiste, per gli esercizi precedenti 1994 e 1995, rispetto al 1993, alla presenza di una diminuzione pari per il 1995 al -4,2% (1993) circa e al -3,9% (1993) circa per l'anno 1994.

b) Altri costi

- Benefici sociali (art.59 DPR 509/79)	19.928 11.900	19.989 -	4.122 -	23.633 -
- Corsi aggiornamento				
- Accantonamento annuo	450.000	250.000	655.631	350.306
indennità di fine lavoro				
TOTALE COSTO b)	481.828	269.989	659.753	373.939
TOTALE COSTI a) e b)	4.300.722	3.938.914	4.318.145	4.091.202

In relazione all'accantonamento dell'indennità di fine lavoro si rileva la inosservanza, da parte dell'Ente della mancata rispondenza degli ammortamenti all'effettiva entità del personale.

Tenuto conto poi di quanto precede, è possibile ottenere i seguenti, ulteriori dati, comprensivi degli oneri riguardanti tutto il personale dipendente e ripartiti individualmente.

ONERE MEDIO INDIVIDUALE
(in migliaia di lire)

	Esercizio 1993	Esercizio 1994	Esercizio 1995	Esercizio 1996
- Consistenza presenze	71	68	66	61
- Costo medio complessivo (a+b)	60.573	57.925	65.425	*67.688

- * Con una variazione in meno del 4,3% per il 1994, in più del 12% per il 1995 e del 3,45% per il 1996, rispetto all'anno precedente.

IV - ATTIVITA'

Tornerà utile premettere a questo argomento che le zone irrigue individuate dall'Ente, di una estensione di oltre 175.000 ettari, comprendono i terreni di pianura e di dolce collina appartenenti ai bacini superiori del Tevere e dell'Arno ricadenti nelle province di Arezzo, Perugia, Siena e Terni; esse risultano divise in due grandi comprensori: quello occidentale, che interessa per massima parte la Regione Toscana con l'aggiunta di superfici umbre poste ad occidente dei rilievi appenninici centrali, e quello orientale, prevalentemente in Umbria con l'aggiunta dell'Alta Valle del Tevere in Provincia di Arezzo.

In dettaglio i due sistemi sono così definiti:

- Sistema occidentale di 59.300 ettari di superficie territoriale, comprendenti territori toscani della Provincia di Arezzo per Ha. 37.400 e di Siena per 8.150 e territori umbri della Provincia di Perugia per Ha. 13.750.

Le zone interessate sono quelle di fondo valle e di buona collina della piana di Arezzo, della Valdichiana toscana e romana, spingendosi a sud verso Chiusi, unitamente ai colli a dolce declivio che gravitano su di esse anche con estensioni notevoli.

L'approvvigionamento di questo comprensorio è assicurato dalla diga sul Tevere a Montedoglio (ultimata nel 1991), integrata dalla derivazione dal torrente Sovara); peraltro le acque di questo invaso (mc 142,5 milioni utili) sono state fino ad ora utilizzate per poco più del 10% della capacità del bacino, in relazione agli invasi sperimentali autorizzati dal servizio dighe. Gioverà poi ricordare che sono stati realizzati una quindicina di Km. della galleria principale di adduzione, altri 3 Km. sono iniziati da poco e per i residui 10 Km sono in corso i provvedimenti amministrativi che ne assicurano il finanziamento.

- Sistema orientale, di 89.000 ettari di superficie territoriale comprendente i territori dell'Umbria in provincia di Perugia per 83.800 ettari ed una modesta porzione di territorio toscano nell'alta valle del Tevere in provincia di Arezzo o per 5.200 ettari.

Per la complessità dei suoi problemi e per la vastità della superficie investita, il sistema orientale assume maggiore rilevanza di quello occidentale: comprende le importanti zone agricole della Valtiberina e della Valle Umbra, oltre a territori minori.

L'approvvigionamento del comprensorio orientale è affidato nei progetti principalmente a tre grossi invasi ubicati rispettivamente:

- sul fiume Chiascio in loc. Casanuova di Valfabbrica (PG);
- sul torrente Singerna in loc. Casaccia del Comune di Caprese Michelangelo (AR);
- sul torrente Carpina, in loc. Tre Ponti del comune di Montone (PG).

Peraltro solo sul fiume Chiascio è stata ultimata la diga di sbarramento ed iniziata la galleria principale fino al manufatto di ripartizione; sugli altri due corsi d'acqua non sono state realizzate e tanto meno iniziate opere di accumulo (dighe).

I due sistemi - occidentale e orientale - che oltre al servizio irriguo debbono corrispondere anche ad importanti ed urgenti necessità extra-agricole, civili e industriali, si completano con altri complessi irrigui minori, definiti "marginali", che sono approvvigionati da altri invasi di più modeste dimensioni.

Queste ulteriori aree irrigue, estese per altri 27.000 ettari, sono rappresentate da zone decentrate rispetto agli invasi maggiori per dislocazione o altimetria ed hanno imposto pertanto la ricerca di soluzioni locali di approvvigionamento; tra le più significative vanno ricordate quella già

realizzata sul torrente Foenna nei Comuni di Lucignano e Sinalunga (Arezzo e Siena) e quelle da realizzare sui torrenti Chiassaccia, Arbia, Esse e Vescina in Toscana, nonchè quella preesistente sul torrente Marroggia in Comune di Spoleto (PG) e quelle da realizzare sui torrenti Assino, Regnano, Ierna, Rimucchie e nella Regione Umbria.

Il sistema irriguo sopra esposto rappresenta uno dei più impegnativi programmi in atto nell'Italia Centrale, sia per le soluzioni tecniche adottate, sia per la vastità del territorio servito in pressione naturale, senza alcun costo energetico per il sollevamento delle acque.

IV.1 - E' bene ripetere che la competenza residuata all'Ente - dopo l'entrata in vigore del D.P.R. 18 aprile 1979 che ha trasferito alle Regioni Toscana ed Umbria parte delle funzioni amministrative, del personale e dei beni dell'Ente - concerne, anche alla stregua della legge 411/1991:

- a) progettazione ed esecuzione di opere d'accumulo, adduzione e distribuzione delle acque a scopo prevalentemente irriguo, nonchè relativa gestione, esercizio e manutenzione, nell'ambito delle competenze attribuite al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste della legislazione vigente;
- b) effettuazione di studi e ricerche, anche sperimentali, connessi con quanto previsto alla lettera a).

L'Ente può, altresì, provvedere ad interventi in materia di realizzazione, manutenzione ed esercizio di opere pubbliche irrigue, di bonifica idraulica ed infrastrutturali, su incarico o concessioni delle regioni Umbria e Toscana, nonchè agli interventi che, nelle stesse materie, siano ad esso affidati da enti locali territoriali.

Merita qui attenzione la maggiore e più intensa attività dell'Ente spiegata nei compiti residui, quali definiti da ultimo dalla legge n. 411/1991.

IV.2 - Il volume degli investimenti nel detto settore, che trae origine da un'attività contrattuale dell'ente, esplicita mediante licitazioni private, si compendia nelle seguenti cifre (in milioni di lire).

Esercizio	Finanziamento		TOTALI
	dello Stato	delle Regioni	
1993	15.397	---	15.397
1994	11.820	91	11.911
1995	15.931	28	15.959
1996	19.139	36	19.175

Tra le opere interessate, due sono meritevoli di speciale menzione, in quanto fondamentali per la realizzazione del piano generale irriguo, interessante un vasto comprensorio posto a cavallo delle due Regioni dianzi citate. Piano che - come si è detto - si articola in due sistemi: quello occidentale, che si avvale dell'invaso di Montedoglio, sul Tevere, per la irrigazione di territori prevalentemente toscani; quello contiguo orientale, che fa perno sul fiume Cascio, per la irrigazione di terreni prevalentemente umbri.

IV.3 - INVASO MONTEDOGLIO

Trattasi del sistema Montedoglio - Sovana - Singerna al servizio del comprensorio irriguo occidentale (Valdichiana) e dell'alta valle Tiberina Toscana-Umbria.

La diga di Montedoglio con il piccolo sbarramento di S. Pietro in Villa e il primo tronco della galleria di derivazione del sistema occidentale risultano ultimati.

Sono state anche realizzate quasi tutte le infrastrutture (strada di Sigliano, elettrodotto di 132 KW Ponticino-Riccione, opere di urbanizzazione di Poggiolino comprese, scuole, chiesa, cimitero, spostamento linee elettriche e telefoniche dall'invaso; strada per il cimitero di Tizzano; strada da San Pietro in Villa a Badia Sucaselli).

E' stato ultimato il primo lotto - 1° sub-lotto - della strada da San Pietro in Villa a Case Bisolla.

Sono in via di ultimazione i lavori del 1° lotto - 2° sub-lotto - della stessa strada, nonché quelli relativi al 2° lotto di completamento.

DIGA DI MONTEDOGLIO

L'opera è stata approvata e finanziata con D.M. 16/4/1977 n. 81105 e successivi.

Al 31 dicembre 1996 sono stati emessi decreti ministeriali di approvazione di progetti e perizie per complessive lire 127.848.113.737, regolarmente impegnate, ed emessi n. 90 stati di avanzamento per lire 124.685.096.621, secondo il prospetto seguente:

	Decreti ministeriali	Stati di avanzamento
Lavori a base di appalto	20.740.150.496	21.747.509.254
Adeguamenti operativi	4.539.053.000	2.255.725.287
Opere metalliche	2.528.792.279	2.526.792.282
I.V.A.	14.073.479.236	13.977.712.708
Espropri	15.573.849.000	15.586.849.000
Imprevisti e revisione prezzi	47.162.078.565	48.136.053.958
Lavori complementari	3.757.121.162	6.614.927.175
Lavori in economia non compl.	3.786.405.810	-
Spese generali	14.531.255.344	12.752.443.557
Oneri di finanziamento	1.155.948.645	1.087.083.400
TOTALI	127.848.133.737	124.685.096.621

SBARRAMENTO SUL TORRENTE SOVARA

Collegati al complesso di Montedoglio sul Tevere sono i lavori di realizzazione dello sbarramento sul torrente Sovara ed il secondo tronco della galleria di derivazione del sistema occidentale approvati e finanziati con D.M. 2/2/1978 n. 82299 e successivi.

Al 31 dicembre 1996 sono stati emessi decreti ministeriali di approvazione dei progetti e delle perizie di variante e suppletive per complessive lire 62.214.000.000 regolarmente impegnate ed emessi n. 27 stati di avanzamento per lire 61.844.601.883 come dal prospetto seguente:

	Decreti ministeriali	Stati di avanzamento
Opere civili con aumento d'asta	23.076.220.672	23.194.189.161
Lavori in economia	100.000.000	97.948.626
Forniture e prestazioni	92.898.200	57.446.150
Opere meccaniche	1.071.858.141	1.639.709.000
Lavori e forniture varie	739.451.168	504.567.017
Espropriazioni	71.000.000	73.277.045
Revisione prezzi	22.408.783.942	21.095.639.733
Spese generali	5.816.931.226	6.341.646.679
Oneri di finanziamento 1%	534.342.630	530.044.234
I.V.A.	8.264.405.547	8.310.134.238
Imprevisti	38.108.474	-
TOTALI	62.214.000.000	61.844.601.883

**ADDUZIONE PRIMARIA DEL SISTEMA OCCIDENTALE DALLA
GALLERIA DI DERIVAZIONE DALLO SBARRAMENTO DI
MONTEDOGLIO PER LA VALDICHIANA - 1° stralcio del 1° e 2° sub-lotto**

Sempre collegati al complesso di Montedoglio sono i lavori per l'adduzione dallo sbarramento di Montedoglio per la Valdichiana, 1° stralcio, dell'importo di lire 34.500.000.000 approvato con D.M. 26/7/1990 n. 8443 e successivi.

L'importo di lire 34.500.000.000 è stato così suddiviso ai fini del finanziamento:

- a carico del F.I.O. (Ministero del Bilancio)	£	20.000.000.000
- a carico del Ministero Agricoltura	£	14.500.000.000

Al 31 dicembre 1996 sono stati emessi decreti ministeriali di approvazione di progetti e perizie per complessive lire 34.500.000.000 ed emessi n. 11 stati di avanzamento per lire 31.378.660.945 secondo il prospetto seguente:

	Decreti ministeriali	Stati di avanzamento
Lavori al netto del ribasso	22.800.000.000	22.018.852.741
Indennizzi e diritti attraversamenti	200.000.000	-
Piantagioni ed opere varie	912.000.000	36.843.288
Espropri	600.000.000	231.498.145
Spese generali 13%	3.200.210.000	2.987.471.407
I.V.A.	4.563.323.000	4.450.671.387
Oneri di finanziamento 1%	274.920.000	266.613.758
Imprevisti e revisione prezzi	1.199.547.000	1.386.710.219
Ponte fiume Arno	750.000.000	-
TOTALI	34.500.000.000	31.378.660.945

ADDUZIONE PRIMARIA DEL SISTEMA OCCIDENTALE DALLA
GALLERIA DI DERIVAZIONE DALLA SBARRAMENTO DI
MONTEDOGLIO PER LA VALDICHIANA - 2° stralcio del 1° e 2° sub-lotto

I lavori del 2° stralcio, in proseguimento delle opere precedentemente descritte, sono stati approvati per l'importo di lire 31.430.000.000 con D.M. 19/7/1993 n. 8426 e sono in corso di esecuzione. Al 31/12/1996 sono stati emessi n. 2 stati di avanzamento per L. 5.905.350.512 secondo il prospetto seguente:.

	Decreti ministeriali	Stati di avanzamento
Lavori al netto del ribasso	13.115.914.737	4.296.962.203
Economie da ribasso	8.747.364.775	-
Espropriazioni	280.000.000	153.088.700
Piantagioni ed opere in verde	10.000.000	-
Indennizzi e diritti attraversamenti	15.000.000	7.575.000
Spese generali 13%	2.881.876.336	579.491.367
Oneri di finanziamento 1%	250.501.558	50.371.173
I.V.A.	4.158.773.107	817.862.069
Imprevisti con arrotondamento	1.970.569.487	-
TOTALI	31.430.000.000	5.905.350.512
	=====	=====

STRADA SAN PIETRO IN VILLA - CASE BISOLLA

Complementari al complesso di Montedoglio sono i lavori per la realizzazione della strada da San Pietro in Villa Case Bisolla approvati e finanziati con D.M. 6/2/1990 n. 8020.

I lavori del 1° lotto - 1° sub-lotto risultano ultimati e al 31 dicembre 1996 sono stati emessi decreti ministeriali di approvazione per complessive lire 3.200.000.000.

Il quadro di spesa risultante dalla perizia di variante a consuntivo approvata è il seguente:

	Importo autorizzato	Importi perizia variante
Lavori al netto ribasso e danni f.m.	2.047.690.693	2.047.690.693
Forniture varie	111.220.162	-
Espropri	170.000.000	170.000.000
Spese generali 15%	349.336.628	349.336.628
I.V.A. 19%	410.193.062	410.193.062
Oneri di finanziamento 1%	26.782.475	26.782.475
Imprevisti e revisione prezzi	84.776.980	111.220.162
TOTALI	3.200.000.000	3.115.223.000

I lavori del 1° lotto - 2° sub-lotto approvati e finanziati con D.M. 6/2/1992 n. 8775, erano in corso di esecuzione: al 31 dicembre 1996 erano stati emessi decreti ministeriali di approvazione per complessive lire 2.900.000.000 ed emessi n. 5 stati di avanzamento per lire 1.995.138.388 secondo il prospetto seguente:

	Importo autorizzato	Importo stato avanzamento
Lavori a base d'asta	2.073.197.486	1.476.240.021
Espropri	3.584.000	-
Spese generali 15%	311.517.223	280.485.604
I.V.A. 19%	393.907.522	221.436.003
Oneri di finanziamento 1%	23.882.987	16.976.760
Imprevisti	93.910.782	-
TOTALI	2.900.000.000	1.995.138.388

I lavori del 2° lotto di completamento approvati e finanziati con D.M. 28/5/1992 n. 8304 sono in corso di esecuzione: al 31 dicembre 1996 sono stati emessi decreti ministeriali di approvazione per complessive lire 3.900.000.000 ed emessi n. 4 stati di avanzamento per lire 2.662.682.270 secondo il prospetto seguente:

	Importo autorizzato	Importo stato avanzamento
Lavori a base d'asta	2.431.596.134	1.940.571.417
Espropri	300.000.000	-
Spese generali 15%	409.739.420	291.085.713
I.V.A. 19%	462.003.265	368.708.569
Oneri di finanziamento 1%	31.413.355	22.316.571
Imprevisti	265.347.826	-
TOTALI	3.900.000.000	2.622.682.270

IV.4 - INVASO CHIASCIO

L'opera comprende un invaso di 168 milioni di mc. di acqua, destinata a vari usi, sul fiume Chiascio, affluente del Tevere in Umbria, con relativa diga in terra stabilizzata.

Trattasi di opera dello Stato e quindi a totale suo carico. Essa è stata finanziata inizialmente con i fondi di cui alla legge 984 del 1977 (c.d. Legge Quadrifoglio), essendo inclusa nel programma agricolo nazionale e successivamente con quelli di cui alla legge 8/11/1986 n. 752 e della legge 10/7/1991 n. 201.

La realizzazione dell'opera è stata data in concessione all'Ente ed i relativi lavori sono stati iniziati nel novembre 1980.

Della serie di controversie insorte, tra Stato, Regione Umbria, Ente ed Impresa, in ordine a tale opera per motivi inerenti soprattutto alla prevenzione